



Nome comune: Falco di palude

Nome scientifico: Circus aeruginosus

Ordine: Accipitriformi

Famiglia: Accipitridi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

www.focesalso.it

E' molto raro osservare alla foce del fiume Salso il **Falco di palude**, soprattutto in autunno durante la migrazione; spesso se ne sta nascosto in mezzo alla vegetazione palustre oppure lo si può vedere mentre sorvola a bassa quota, lentamente e con frequenti planate, il canneto lungo le rive del fiume alla ricerca di prede; rispetto agli altri rapaci non è una specie territoriale, infatti diversi individui possono condividere lo stesso territorio di caccia; è diffuso nell'Europa centrale e meridionale e, mentre le popolazioni più meridionali sono sedentarie, quelle più settentrionali tendono a svernare nel bacino del Mediterraneo fino in Africa nord-occidentale; in Italia è una specie sedentaria e nidifica in numerose zone umide, molti esemplari però sono presenti in inverno durante la migrazione.

E' un rapace diurno di medie dimensioni (48-56 cm., il maschio 400-650 g., la femmina 550-800 g.) e i due sessi sono diversi, oltre che per le dimensioni, anche per il colore del piumaggio; possiede le zampe munite di lunghe dita e di artigli affilati, la testa è piccola e dotata di un becco ricurvo e tagliente; intorno agli occhi, posti quasi frontalmente, è provvisto di penne disposte in modo tale da formare dei dischi facciali che ne migliorano la vista acutissima; il maschio è leggermente più piccolo e presenta il dorso di colore marrone scuro, il ventre e la testa bruno chiaro, la coda e le ali grigio chiaro e la gola color crema; la femmina è di colore bruno cioccolato con un vistoso capo color crema ed una striscia nera sull'occhio; entrambi quando sono in volo mostrano il bordo anteriore delle ali chiaro.

Di solito silenzioso, durante le parate nuziali emette uno stridulo "ki-ik", mentre il suo grido d'allarme è un "kik" ripetuto.

Quasi sempre frequenta le paludi, le lagune costiere e le foci dei fiumi con gli argini ricchi di canneti.

Il nido viene costruito dalla femmina a terra in mezzo al canneto, spesso a pelo d'acqua; nel nido, un ammasso notevole di canne e rametti, vi depone e cova 4-5 uova di colore bianco bluastrò; il maschio ha il compito di procurare il cibo per la compagna; i piccoli nascono dopo 31-38 giorni; questa specie si riproduce una sola volta all'anno; alcuni maschi sono poligami.

Si nutre di piccoli mammiferi ed uccelli, soprattutto acquatici, e di cui preda anche le uova e i nidiacei; nella sua dieta vi rientrano anche anfibi, rettili, insetti e pesci.